liceo Artistico Nani-Boccioni
Via Delle Coste , 6 - 37138 Verona

Nuova Corrente

Achille Guzzardella

Omaggio a Renato Birolli



a cura di
Valentina Motta

in collaborazione con

Fondazione CORRENTE

Nuova CORRENTE

a cura di
Valentina Motta

Con “Nuova CORRENTE”, l’ultima personale del maestro milanese Achille Guzzardella, ritorna la grande storia dell’arte italiana: un omaggio ai pittori – Treccani, Migneco, Cassinari, Morlotti, Guttuso, Sassu - che animarono il gruppo di “Corrente” con la loro produzione artistica, vitale ed energica. Se Guzzardella frequentò tali ambienti e, dal 1978, quelli della Fondazione omonima, la mostra vuole essere - in particolare - un omaggio a Renato Birolli (1905-1959), artista veronese di nascita ma



Rosa Birolli, moglie di Renato Birolli, posa per il ritratto realizzato da Achille Guzzardella nel suo studio di via San Clemente 1, Milano, 1995.

milanese d'adozione, che pure fu parte del suddetto cenacolo e a cui si ispirano i quadri realizzati in buona parte appositamente per questa esposizione. Forza cromatica, energia di segno e di materia caratterizzano le tele di Achille Guzzardella, popolate da presenze - i suoi ormai classici "Fantasmi" - fatte di forma e colore che, in una sorta di horror vacui, occupano tutta la tela, impossessandosene. Segni dinamici, rafforzati dall'impasto pittorico, conferiscono vitalità alle opere, che esprimono una nuova efficacia in termini di dialogo con l'osservatore: graffianti, aggressive, vorticose, le tele esposte colpiscono per la potenza e l'energia che trasmettono, nonché per la ricercata scelta cromatica, sempre varia, inusuale e accattivante. "Nucleo emozionale", come lo definì Birolli, il colore assume non solo proprietà plastiche ma anche forza espressiva, contribuendo a comunicare il senso dell'opera, perché la pittura - per Guzzardella come per Birolli - può essere un mezzo per raggiungere la "resurrezione morale" del mondo in virtù del suo linguaggio poetico e filosofico.



Ritratto di Rosa Birolli, 1995
cera, cm 16 × 21 × 30.

Accanto a tele astratte quali quelle della serie "Corrente 2026", "I fiori della vita" e "I fantasmi della notte", sono esposte opere che sanno di un arcaico figurativismo come "Sposini" o altre, quali "Nel vortice nero" (2010) e "L'anima scende all'inferno" (2008), che introducono un nuovo flusso dinamico di matrice espressionistica.
Un posto particolare è riservato poi alle varianti sui toni del verde – verde acido, verde marcio, verde bosco e, ancora, fango, smeraldo, salvia – che emanano, di volta in volta, sensazioni positive o ambigue e disturbanti, ma sempre nella piacevolezza di accostamenti arditi con il prugna, il giallo e il senape.

È, questo, il prodotto di una nuova sensibilità che non rinnega la tradizione di “Corrente”, ma la riporta in vita tramite la lezione di artisti veneti come lo scultore Giovanni Paganin, che Guzzardella conobbe personalmente, Pino Ponti, Dino Lanaro ed Eugenio Tomiolo, pure frequentatori di “Corrente”. Presente all’esposizione il ritratto scultoreo di Rosa, moglie di Renato Birolli, documentato da una fotografia proposta in catalogo che coglie il Maestro all’opera nel suo studio in via San Clemente 1 a Milano nel 1995. Con “Nuova CORRENTE” Guzzardella dimostra di aver saputo rinnovare quanto appreso dallo scambio con quelli che si possono definire i suoi maestri, ma rielaborando in rapporto ai tempi mutati la sostanza del suo fare artistico: le guerre, la religione, il rapporto col passato e la tradizione, l’alienazione dell’individuo nella società contemporanea sono tutte tematiche con cui il Maestro si confronta perché, come lui stesso ha affermato, “Corrente ha fornito una base che si è modificata in rapporto ai temi di oggi e alle urgenze del presente”, creando un substrato artistico da cui partire per una riflessione aggiornata sul senso dell’arte e un continuo rinnovamento dei codici artistici.



Ennio Morlotti, Pablo Picasso e Renato Birolli nello studio di Picasso,
Rue des Grands-Augustins, Parigi, 1947.

Biografia
ACHILLE GUZZARDELLA

Achille Guzzardella nasce a Milano nel 1955. Dopo il Liceo Artistico, si laurea in Architettura al Politecnico di Milano nel 1979 e nel 1984 si diploma in Scultura all'Accademia di Belle Arti di Brera, dove è allievo dello scultore Enrico Manfrini e, per la storia dell'arte, di Raffaele De Grada. Nello stesso periodo intraprende l'insegnamento della scultura nei licei artistici milanesi, affiancandolo alla ricerca artistica.

Dagli anni Ottanta sviluppa una intensa attività espositiva e si afferma come ritrattista, realizzando sculture dedicate a numerosi protagonisti della cultura, dell'arte, della scienza e dello spettacolo, tra cui Dario Fo, Umberto Veronesi, Ernesto Treccani, Luciano Minguzzi, Bruno Munari, Emilio Tadini, Marco Zanuso, Gianni Brera, Mario De Micheli, Giorgio Seveso, Vittorio Sgarbi, Franco Loi, Gillo Dorfles, Roberto Sanesi, Gian Alberto Dell'Acqua, Ludovico Barbiano di Belgioioso, Vittoriano Viganò, Pierre Restany, Arturo Schwartz, Flavio Caroli, Antonio Piva, Elena Pontiggia e numerose altre personalità della cultura italiana e internazionale.

Le sue opere sono presenti in importanti collezioni e istituzioni italiane e internazionali, tra cui la Pinacoteca Ambrosiana di Milano, con i busti bronzei di Papa Giovanni XXIII e Papa Paolo VI, la Collezione Paolo VI in Vaticano e il Museo Puškin di Mosca. Tra le opere più significative si ricordano il busto di Paul Harris, il ritratto bronzeo di Enrico Fermi, realizzato per l'International Atomic Energy Agency (IAEA) di Vienna, la medaglia dedicata al cardinale Gianfranco Ravasi e il monumento a Marco Marchesan a Grado.

Alla ricerca artistica Guzzardella affianca l'attività di giornalista pubblicista, scrittore e saggista. È stato vicepresidente dell'U.C.A.I. di Milano e consigliere nazionale dell'associazione, oltre a partecipare alla commissione artistica della Permanente di Milano. Nel volumetto Decadenza sociale e artistica riflette sulla condizione dell'arte e della società contemporanea; un suo scritto ha ottenuto nel 2018 il primo premio Cesare Pavese per la saggistica inedita. Nel 2014 pubblica inoltre La scultura ha il potere di trasferire il pensiero nella forma, con prefazione del filosofo Fulvio Papi.

Negli ultimi anni la sua ricerca ha trovato particolare espressione nelle mostre I fantasmi della guerra e Anche i fantasmi pregano (2023–2024), seguite nel 2025 da Noi, alieni del presente. Achille Guzzardella scultore e pittore, alla Galleria Aperta Liceo Artistico di Verona. Nel nuovo progetto espositivo, Nuova Corrente – Achille Guzzardella. Omaggio a Renato Birolli, il rapporto con la storia dell'arte e con la cultura di Corrente torna a essere un elemento centrale della sua ricerca.



I fantasmi della notte, 2008
olio su tela, cm 40 × 50.



I fantasmi di gennaio, 2009
olio su tela, cm 24 × 30.



Sposini, 2026
tecnica mista su tela, cm 65 × 90.



I fantasmi della guerra, 2025
olio, tempera e matite su tela, cm 65 × 90.



31 dicembre, 2010
olio su tela, cm 70 × 50.



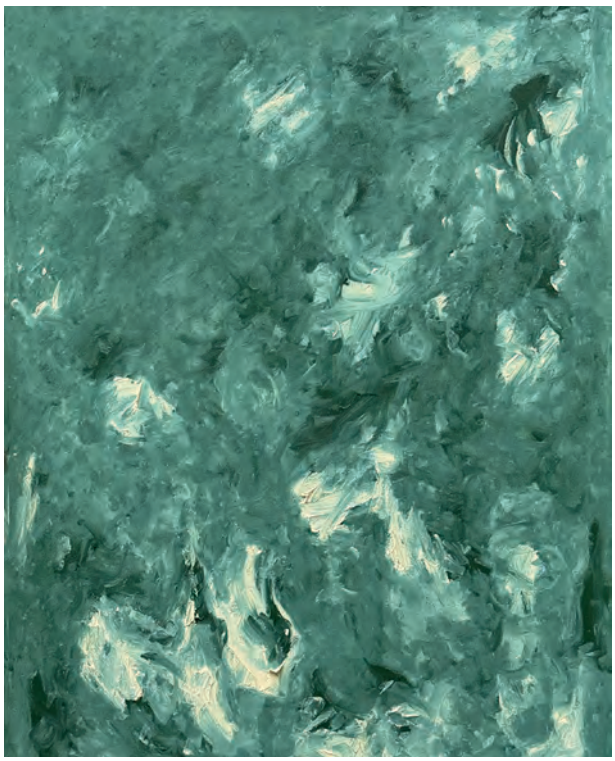
Come un garibaldino per l'Unità d'Italia, 2011
olio su tela, cm 60 × 60. Inedito.



Corrente, 2026
olio su tela, cm 65 × 90.



Corrente, 2026
olio su tela, cm 65 × 90.



Corrente, 2026
olio su tela, cm 65 × 90.



Corrente, 2026
olio su tela, cm 65 × 90.



Corrente, 2026
olio su tela, cm 65 × 90.



Fantasmi del bosco, 2007
olio su tela e grafite, cm 35 × 50.



Fantasmi dell'inferno, 2008
olio su tela, cm 50 × 60. Inedito.



Fantasmi nel blu, 2008
olio su tela, cm 30 × 40.



Fantasmi nel verde, 2008
olio su tela, cm 30 × 40.



Fantasmi per tutti, 2008
olio su tela, cm 35 × 50.



I fantasmi dei ricordi, 2009
olio su tela, cm 60 × 70.



I fantasmi del venerdì, 2022
olio su tela, cm 40 × 50.



L'anima scende all'inferno, 2008
olio su tela, cm 50 × 60.



Preghiera per Gaza, 2025
terre e matite su tela, cm 65 × 90.



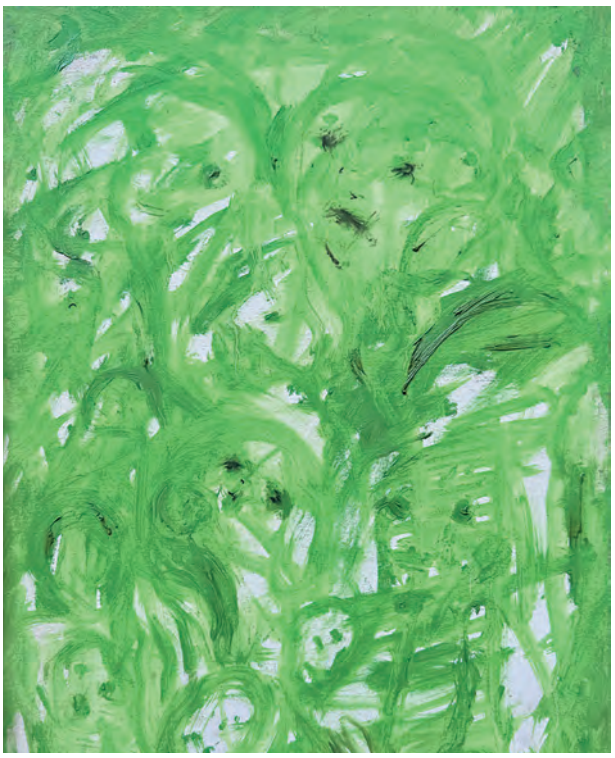
Presenze inquiete, 2008
olio su tela, cm 60 × 80.



Presenze, 2008
olio su tela, cm 60 × 80.



Sono con loro, 2025
matite e terra su tela, cm 30 × 40.



Fantasmi d'estate, 2009
olio su tela, cm 40 × 60.



Di là dal tempo, 2026
tempera e matite, cm 90 × 65.



I fiori della vita – acqua, luce e natura, 2008
olio su tela, cm 60 × 50.



Assistono attoniti, 2026
olio, tempera e matite su tela, cm 90 × 65.



Ci siamo anche noi, 2023
olio su tela, cm 30 × 40.



Nel vortice nero, 2010
olio su tela, cm 60 × 70.



Il ragazzo del palloncino, 2026
terra e matita su tela, cm 60 × 42.



Renato Birolli
Donna nuda allo specchio, 1944,
china su carta, cm 18 × 29.
Collezione Achille Guzzardella.



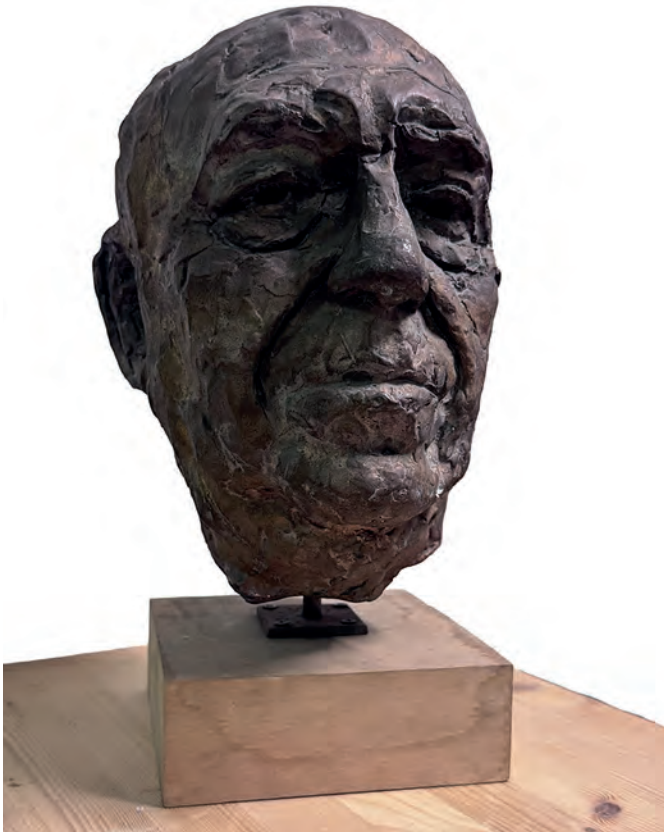
Dino Lanaro posa per il ritratto nello studio di Lanaro nel 1991.



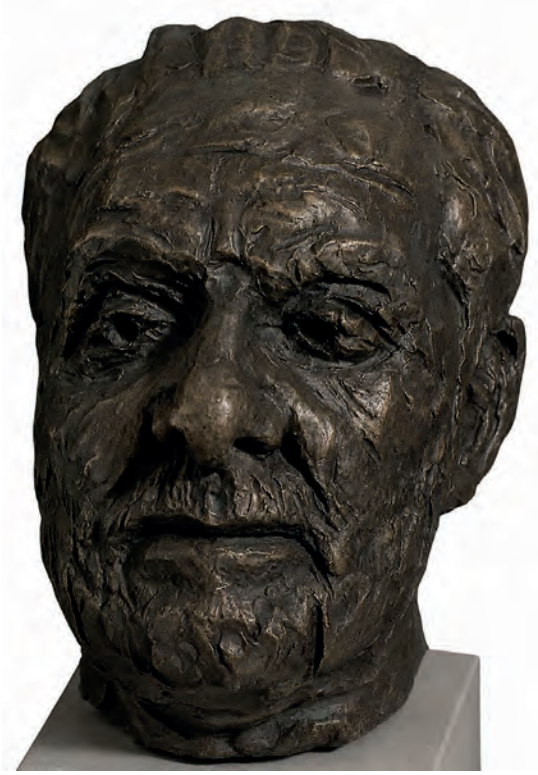
Eugenio Tomiolo posa per il ritratto realizzato da Achille Guzzardella nel suo studio di via San Clemente 1, Milano, 1995.



Giovanni Paganin posa per il ritratto nello studio di Achille Guzzardella, via San Clemente 1, Milano, 1994.



Dino Lanaro, 1991
bronzo, cm 20 × 24 × 30.



Eugenio Tomiolo, 1995
bronzo, cm 20 × 26 × 30.



Giovanni Paganin, 1994
terracotta, cm 40 × 30 × 52.

Nuova Corrente

Achille Guzzardella

Omaggio a Renato Birolli

a cura di
Valentina Motta

Inaugurazione ore 11:00
venerdì 16 ottobre 2026

L'esposizione inizia **sabato 10 ottobre**
e prosegue fino a **sabato 31 ottobre** 2026

Galleria Aperta Liceo Artistico
a cura del Prof. **Massimo Girelli**

ORARI GALLERIA
da lunedì a venerdi: 8:00 - 18:00
sabato: 8:00 - 13:00



Achille Guzzardella,
Autoritratto, 2019
terracotta, cm 22×22×43

CONTATTI:
www.artevr.it
Telefono: 045 569548
Mail: vrsl03000n@istruzione.it

IN COPERTINA:
Achiulle Guzzardella, particolaredell'opera
I fiori della vita - acqua luce e natura,
olio su tela, 2008